

Reelfina del 31/08/2017

Salta la pastasciuttata «Vincono i terroristi»

ZERO FESTE Gesualdi: lo Stato cede, norme inapplicabili

FERNO - Sembra assurdo anche soltanto pensare che nel mirino dell'Isis possa finire la spaghetta organizzata in piazza del Lavatoio per la sera di sabato 2 settembre. Eppure, dopo i tragici fatti di Barcellona, l'allarme sicurezza si è riacutizzato a tal punto che anche un evento organizzato nel piccolo centro storico di Ferno o si adegua alla circolare Minniti sull'antiterrorismo o salta. Ed è proprio quello accadrà per la spaghetta di sabato e per tutti gli eventi pubblici del mese. Disposizioni troppo rigide e stringenti, troppi permessi da richiedere e costi troppo elevati da sopportare per rispettare le direttive imposte hanno convinto l'amministrazione comunale e gli organizzatori ad annullare il cartellone di feste ed eventi in programma per settembre. A renderlo noto è il sindaco Filippo Gesualdi, scagliandosi contro il governo: «Garantire la sicurezza pubblica deve certamente essere il primo obiettivo, ma quello che non condivido sono i metodi. Capita ormai troppo spesso che il nostro governo, anziché adoperarsi in prima persona per gestire situazioni di straordi-



Una semplice pastasciuttata diventa problematica con le nuove norme. A destra, il sindaco Filippo Gesualdi (foto Archivio)

na emergenza, opti per lo scaricabarile riversando sugli enti locali la ricerca di soluzioni per problematiche complesse da gestire. Mi riferisco in particolare all'emergenza degli immigrati sul territorio, allo sgombero delle strutture pubbliche e ora alla sicurezza pubblica». Oltretutto secondo Ge-

sualdi la Circolare del Viminale "Pubbliche manifestazioni - Misure a salvaguardia dell'incolumità delle persone" è un punto a favore per i terroristi: «Le disposizioni ministeriali per la sicurezza risultano quasi una sorta di cedimento dello Stato di fronte al terrorismo e ai suoi obiettivi finali che

sono proprio quelli di condizionare le nostre abitudini sociali, costringendoci a rinunciare a eventi che fanno parte delle nostre tradizioni e del nostro patrimonio culturale». La tradizionale spaghetta è stata annullata per i costi «troppo gravosi da sostenere» e i tempi

«troppo ristretti per gestire permessi e autorizzazioni». A dirlo è il presidente della Pro Loco Andrea Colombo: «Abbiamo dovuto nostro malgrado rinunciare all'evento che rientrava nell'ambito delle manifestazioni di Abbracciamo Ferno. Era stato pubblicizzato da tempo ed era ormai tutto pronto, ma non possiamo farcela. Abbiamo dovuto piegarci e gettare la spugna, togliendo un'opportunità di svago e divertimento ai nostri concittadini».

La decisione è maturata al termine dell'incontro che si è svolto in Comune con una rappresentanza dell'amministrazione, la polizia locale, i responsabili della parrocchie di Ferno e San Macario e i vertici della Pro Loco.

Gesualdi ha espresso «massima vicinanza» ai volontari impegnati per tenere viva la comunità di Ferno e ha assicurato loro che la sua giunta è già al lavoro «per vagliare tutte le proposte e le iniziative utili per garantire nel prossimo futuro lo svolgimento degli eventi in programma».

Ma nel frattempo piazza del Lavatoio, sabato sera, sarà buia e vuota.

Gabriele Ceresa

